La percezione del territorio: i valori attuali e l'uso storico

IV A V A - IVB V B scuola elementare di Dicomano

Dai temi dei bambini delle scuole medie ed elementari....

I confini del territorio di Dicomano non sono percepiti in maniera chiara, soprattutto nella parte Nord verso le montagne più alte. Una zona ricca di risorse naturali ma con pochissimi insediamenti, scarsamente frequentata non solo dai bambini, per lo svolgimento di attività ludiche e escursionistiche legate a percorsi trekking o didattici educativi. Le colline più vicine al paese, invece, sono molto più conosciute e frequentate, anche per fare pic-nic e passeggiate, specie dai bambini che abitano nelle frazioni.
"La cosa che mi colpisce di più e quando si va e fare delle belle passeggiate sulle colline circostanti e dalla cima osservare le bellezze dei campi e dei prati in fiore che si sfumano dal verde al giallo rossastro, tutto ciò sprigiona dentro di me felicità ed allegria"
I bambini riconoscono invece in maniera chiara il confine che taglia in due la frazione di Contea anche se includono Londa nel territorio di Dicomano non solo a causa della prossimità ma anche per le diverse relazioni esistenti tra i due paesi. Oltre alla scuola, molte attività pomeridiane vengono svolte a Dicomano, che è il centro di riferimento per molti bambini delle frazioni e dei paesi intorno. Ai bambini del paese Dicomano sembra piccolo, a quelli che vengono dalle frazioni e dai piccoli paesi satellite sembra grande e pieno di attività. "Io non vivo a Dicomano ma sono quasi sempre in paese per i miei hobby e per la scuola . Per quanto lo conosca è un bel paese ma se ci fossero costruiti edifici, fabbriche, industrie in più io non lo riconoscerei più e sicuramente non sarebbe più lo stesso perché più inquinato e industrializzato. Mi sono sempre trovata bene e mi pare un semplice e comodo paesino di campagna."
E' emersa invece una conoscenza del territorio in relazione alla posizione geografica e orografica del paese e al ruolo che esso svolgeva nella storia. "Dicomano sorge alla confluenza del torrente Comano con la Sieve su di un area prevalentemente collinare, racchiusa a nord-est dai rilievi appenninici che arrivano al monte Falterona." Fin dall'antico Dicomano deve la sua fortuna alla confluenza dei fiume e di essere nodo stradale di grande importanza. Infatti l'abitato di Dicomano si articola lungo la strada che tracciata la Valdisieve e si sviluppa su quella di Comano. Dicomano costituiva un mercato molto frequentato e articolato , che si svolgeva solo il sabato in piazza Buonamici. I contadini delle vallate vicine e lontane portavano la loro merce: oltre ai prodotti di stagione , frutta e verdure, anche polli, conigli, piccioni, vitelli e mucche.
Le frazioni e i borghi in campagna sono considerati piacevoli anche se la campagna viene vista come luogo che si è molto trasformato nel tempo. Un cambiamento considerato anche positivo ma che ha mutato gli usi, le tradizioni e i modi di vivere. "La società del passato era soprattutto agricola , c'erano perciò molti contadini e allevatori, le costruzioni erano in minor numero e prevalentemente case coloniche e non palazzi che sono stati costruiti dopo."

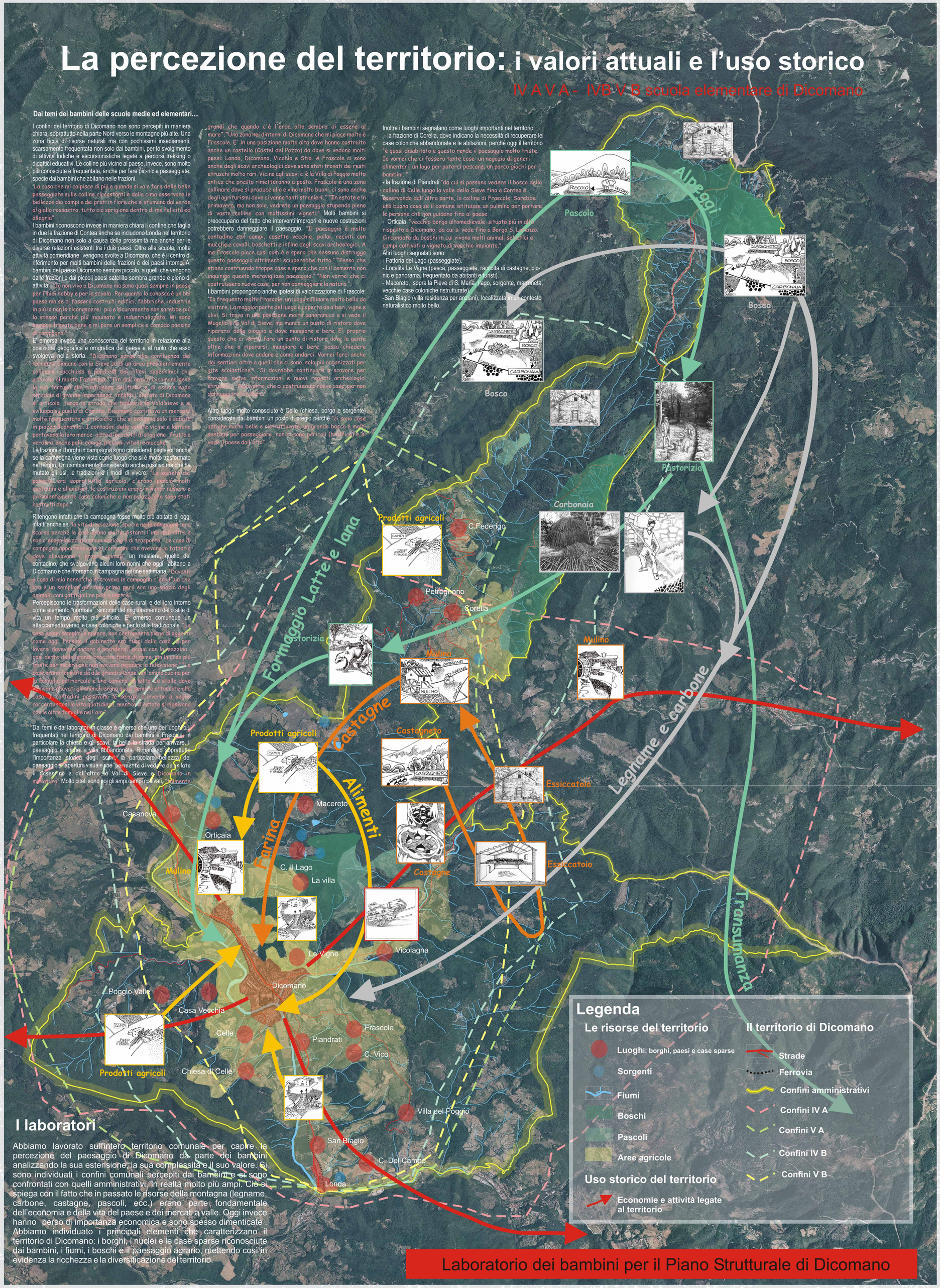
Ritengono infatti che la campagna fosse molto più abitata di oggi infatti anche se "la vita di relazione, specie nelle campagne, era scarsa perché le case erano molto distanti l'una dall'altra e non c'erano mezzi di comunicazione e di trasporto. "Le case di campagna appartenevano ai contadini che avevano la fattoria dove allevavano i propri animali" un mestiere, quello del contadino, che svolgevano alcuni loro nonni che oggi abitano a Dicomano e che ritornano in campagna nel fine settimana. "Davanti a casa di mia nonna che si trovava in campagna c'era più che ora è un semplice giardino prima però era uno spazio degli animali: cani gatti,galline polli e oratre."
Percepiscono le trasformazioni delle case rurali e del loro intorno come elemento "normale", sintomo del miglioramento dello stile di vita un tempo molto più difficile. E' emerso comunque un attaccamento verso le case coloniche e per lo stile tradizionale. "Le case erano semplici e misere, non certamente piene di oggetti come oggi. Persino il gabinetto era fuori dalla casa , e per lavarsi dovevano andare a prendere l'acqua con la mezzina , così dette delle grandi brocche fatte di rame. Era la cosa più triste per me era che non avevano neppure la televisione." Le case erano formate da due grandi stanze: un ampia cucina per lo famiglia patriarcale e una camera da letto. Le stalle dove venivano allevati gli animali erano quasi sempre attaccate alla casa. I contadini passavano le serate d'inverno a veglia raccontandosi la vita quotidiana, mentre d'estate si riunivano con le altre famiglie nell'aia."

Dai temi e dai laboratori in classe è emerso che uno dei luoghi più frequentati nel territorio di Dicomano dai bambini è Frascole, in particolare la chiesa e gli scavi, la bella la strada per arrivare, il paesaggio e anche la villa abbandonata. Rimarcano soprattutto l'importanza storica degli scavi, la particolare bellezza del paesaggio e l'apertura visuale che "permette di vedere da un lato Il Casentino e dall'altro la Val di Sieve e Dicomano in miniatura". Molto citati sono poi gli ampi campi coltivati, "alimente grandi che quando c'è l'erba alta sembra di essere al mare". "Una zona nei dintorni di Dicomano che mi piace molto è Frascole. E' in una posizione molto alta dove hanno costruito anche un castello (Castel del Pozzo) da dove si vedono molti paesi: Londa, Dicomano, Vicchio e Stia. A Frascole ci sono anche degli scavi archeologici dove sono stati trovati dei resti etruschi molto rari. Vicino agli scavi c'è la Villa di Poggio molto antica che presto rimetteranno a posto. Frascole è una zona collinare dove si produce olio e vino molto buoni, ci sono anche degli agriturismi dove ci vanno tanti stranieri." "In estate e in primavera, ma non solo, vedrete un paesaggio stupendo pieno di vaste colline con moltissimi vigneti." Molti bambini si preoccupano del fatto che interventi impropri e nuove costruzioni potrebbero danneggiare il paesaggio. "Il paesaggio è molto contadino con campi, casette vecchie, pollai, recinti con mucche e cavalli, boschetti e infine degli scavi archeologici. A me Frascole piace così com'è e spero che nessuno distrugga questo paesaggio altrimenti sciuperebbe tutto." "Penso che stiano costruendo troppe case e spero che con il cemento non inquinino questo meraviglioso paesaggio." "Non vorrei che ci costruissero nuove case, per non danneggiare la natura."
I bambini propongono anche ipotesi di valorizzazione di Frascole: "Io frequento molto Frascole, un luogo collinare molto bello da visitare. La maggior parte del luogo è coperto da alberi, vigne e ulivi. Si trova in una posizione molto panoramica e si vede il Mugello e la Val di Sieve, ma manca un punto di ristoro dove ripararsi dalla pioggia e dove mangiare e bere. E' proprio questo che ci vorrei fare un punto di ristoro dove la gente oltre che a ripararsi, mangiare e bere, possa chiedere informazioni dove andare e come andarci. Vorrei farci anche dei sentieri oltre a quelli che ci sono, solo più organizzati per gite scolastiche." "Si dovrebbe continuare a scavare per trovare nuove informazioni e nuovi reperti archeologici etrusci." "Non vorrei che ci costruissero nuove case, per non danneggiare la natura."

Altro luogo molto conosciuto è Celle (chiesa, borgo e sorgente) considerata dai bambini un posto di pregio perché "ci sono case antiche molto belle e pittoresche, un grande bosco e molti sentieri per passeggiare, non ci sono pericoli (traffico) e si vede il paese dall'alto"

Inoltre i bambini segnalano come luoghi importanti nel territorio:
- la frazione di Corella, dove indicano la necessità di recuperare lei case coloniche abbandonate e le abitazioni, perché oggi il territorio "è quasi disabitato e questo rende il paesaggio molto triste. Io vorrei che ci fossero tante cose: un negozio di generi alimentari, un lago per poterci pescare, un parco giochi per i bambini. "
- la frazione di Piandrati "da cui si possono vedere il bosco della collina di Celle lungo la valle della Sieve fino a Contea e osservando dall'altra parte, la collina di Frascole. Sarebbe una buona cosa se il comune istituisse un pulmino per portare le persone che non guidano fino al paese
- Orticaia "vecchio borgo altomedievale, situato più in alto rispetto a Dicomano, da cui si vede fino a Borgo S. Lorenzo. Circondato da boschi in cui vivono molti animali selvatici e campi coltivati a vigneto di vecchio impianto."

Altri luoghi segnalati sono:
- Fattoria del Lago (passeggiate).
- Località Le Vigne (pesca, passeggiate, raccolta di castagne, pic-nic e panorama, frequentato da abitanti e turisti).
- Macereto, sopra la Pieve di S. Maria, lago, sorgente, mancineta, vecchie case coloniche ristrutturate).
-San Biagio (villa residenza per anziani), localizzata in un contesto naturalistico molto bello.



Legenda

Le risorse del territorio
- Luoghi: borghi, paesi e case sparse
- Sorgenti
- Fiumi
- Boschi
- Pascoli
- Aree agricole

Uso storico del territorio
- Economie e attività legate al territorio

Il territorio di Dicomano
- Strade
- Ferrovia
- Confini amministrativi
- Confini IV A
- Confini V A
- Confini IV B
- Confini V B

I laboratori

Abbiamo lavorato sull'intero territorio comunale per capire la percezione del paesaggio di Dicomano da parte dei bambini analizzando la sua estensione, la sua complessità e il suo valore. Si sono individuati i confini comunali percepiti dai bambini e si sono confrontati con quelli amministrativi, in realtà molto più ampi. Ciò si spiega con il fatto che in passato le risorse della montagna (legname, carbone, castagne, pascoli, ecc.) erano parte fondamentale dell'economia e della vita del paese e dei mercati a valle. Oggi invece hanno perso di importanza economica e sono spesso dimenticate . Abbiamo individuato i principali elementi che caratterizzano il territorio di Dicomano: i borghi, i nuclei e le case sparse riconosciute dai bambini, i fiumi, i boschi e il paesaggio agrario, mettendo così in evidenza la ricchezza e la diversificazione del territorio.

Laboratorio dei bambini per il Piano Strutturale di Dicomano

La percezione del territorio: i valori attuali e l'uso storico

Pbb2 Aprile 2004

Arch. Giovanni Allegretti

Progetto "Piano delle bambine e dei bambini":

Manuela Conti, Annalisa Pecoriello
Francesca Rispoli, Adalgisa Rubino

Gruppo di Progetto

Ufficio di piano

Coordinatore responsabile
Giovanni Allegretti

Aspetti paesaggistico-ambientali:
Daniela Anceschi

Processo di informatizzazione:
Ilaria Scatarzi

Aspetti agronomico-forestali:
Ilaria Scatarzi
Studio Progetto Ambiente - Alessandro Bartolozzi

Aspetti geologici e idraulici:
Pietro Accolti Gil, Nicoletta Mirco

Aspetti infrastrutturali:
Enrico Pastori

Collaboratori

Criteri e metodi della rappresentazione e comunicazione dei patrimoni territoriali:
Massimo Carta

Ralazione sullo stato dell'ambiente
Maria Luisa Diana, Roberta Procopio
Maria Letizia Viti

Analisi delle trasformazioni urbanistico-edilizie:
Cecilia Berengo, Martina Celoni
Mario Ghezzi, Chiara Nostrato, Nicola Salerni

Aspetti socioeconomici e scenari strategici:
Alberto Ziparo

Per il Progetto "Piano delle bambine e dei bambini":
Manuela Conti, Annalisa Pecoriello
Francesca Rispoli, Adalgisa Rubino

COMUNE DI DICOMANO

PIANO STRUTTURALE